



UNIONE EUROPEA

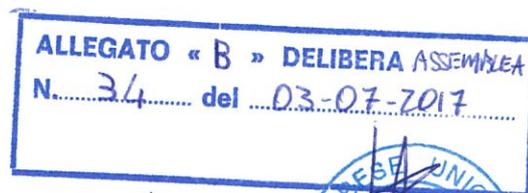


REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

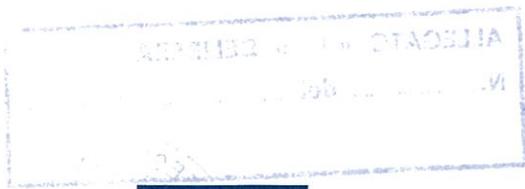
PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2014-2019

STRATEGIA 5.8 PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI PROPOSTE PER LA REALIZZAZIONE
DI PROGETTI IN ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE DELLA
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

(Approvato con Determinazione del Direttore Centro Regionale di Programmazione n. 3114 REP. n. 138 del 08.04.2015)



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Alla Regione Autonoma della Sardegna

Centro Regionale di Programmazione

crp@pec.regione.sardegna.it

Domanda di partecipazione

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il ____/____/____

e residente a _____ Prov. _____ CAP _____

in via/Piazza _____ N° _____,

in qualità di _____

dell'Ente Pubblico _____

con sede in _____, Prov. _____ CAP _____

in via/Piazza _____ N° _____

PRESENTA

la Manifestazione di Interesse di cui all'Avviso approvato con Determinazione del Direttore del Centro Regionale di Programmazione n. 3114 REP. n. 138 del 08.04.2015 contenente la proposta progettuale di seguito descritta e

CHIEDE

di essere ammesso, previa verifica dell'ammissibilità, alla fase negoziale di cui all'art. 8 dell'Avviso



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Sezione A – Informazioni generali

1. Dati generali dell'Ente proponente (va indicata la tipologia e la denominazione)

Unione di Comuni "XXX"

2 Sede amministrativa

Via/Piazza/N° _____

CAP _____

Comune _____

Provincia _____

Telefono _____

Fax _____

E-mail _____

PEC _____

3. Soggetto capofila (individuare un soggetto capofila nel caso di Associazione tra Enti)

Nome _____

Cognome _____

Via/Piazza/N° _____

CAP _____

Comune _____

Provincia _____

Telefono _____

Cellulare _____



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Fax _____

E-mail _____

4. Referente tecnico del Progetto (individuare un soggetto che nella fase negoziale di costruzione del progetto partecipi ai tavoli tecnici)

Nome _____

Cognome _____

Via/Piazza/N° _____

CAP _____

Comune _____

Provincia _____

Telefono _____

Cellulare _____

Fax _____

E-mail _____

Fotocopia di un documento di riconoscimento del rappresentate legale del soggetto proponente, in corso di validità.

Data/...../.....

Timbro e Firma

.....

Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione domanda ovvero ad ogni altro documento che la preveda, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Sezione B – Proposta del territorio

(Max 5 pagine)

1. Territorio interessato

Il territorio interessato, comprende l'unione dei comuni del Terralbese, composta dai comuni di Arborea, Marrubiu, San Nicolò d'Arcidano, Terralba ed Uras, e la costituenda Unione dei Comuni del Linas, composta dai comuni di Arbus, Gonnosfanadiga, Guspini e Villacidro. Si tratta di un vasto territorio con caratteristiche geografiche e morfologiche molto variegata e con una forte caratterizzazione ambientale (paesaggi costieri, montani, pianure, aree umide, ambiti di storiche lavorazioni ed insediamenti minerari). Alcuni di questi comuni, Marrubiu, Gonnosfanadiga, Uras, Villacidro e San Nicolò d'Arcidano, sono localizzati in una zona più interna rispetto alla linea di costa e sono senza sbocco al mare, ma la loro prossimità alla principale arteria stradale isolana (SS 131) gli assegna un ruolo fondamentale per le connessioni mare-entroterra.

Altri come Arborea, Terralba e Guspini si trovano in prossimità della costa sud-occidentale, ma con una diversa dislocazione delle attività produttive nei rispettivi territori. Da una parte il caso di Arbus, che vanta 47 km di costa, la cui parte più accessibile dall'entroterra è quella a nord che confina con Terralba e Guspini, e che si caratterizza per avere - adesso come in passato - il centro abitato e le principali attività produttive nella zona più interna del proprio Comune. Dall'altra il caso di Arborea e di Terralba, i quali, pur rappresentando realtà demografiche, centri abitati e litorali tra loro differenti (Arborea si affaccia sul mare per circa 12 km, gran parte dei quali con spiccata vocazione alla balneazione, Terralba vanta una importante borgata di pescatori), presentano una importante concentrazione di attività produttive proprio lungo costa.

L'intera superficie territoriale è pari a 1.026,05 Km² su cui risiede una popolazione di 63.770 unità¹. Si caratterizza, quindi, per una densità abitativa media di 62,15 ab/km² che però varia sensibilmente fra le unità amministrative in esso comprese. Si passa, infatti, dai 24 ab/km² del comune di Arbus ai 206 ab/km² del comune di Terralba. La popolazione, quasi equamente divisa per genere, è contraddistinta da un indice di vecchiaia alto e superiore al dato regionale che sottolinea lo sbilanciamento della popolazione inattiva a sfavore di quella attiva nel mercato del lavoro.

Si tratta anche di un territorio che vive una fase di spopolamento in quanto il saldo migratorio interno fra il 2012 e il 2016 è pari allo -1,8%, un dato di nuovo superiore, seppur di poco, al dato medio regionale.

Analizzando le principali caratteristiche del mercato del lavoro, si rileva un tasso di attività pari al 47,4%² che indica che circa la metà della popolazione in età lavorativa non partecipa attivamente al mercato del lavoro. Inoltre, il tasso di disoccupazione è pari al 21,4%, ben 8 punti percentuali in più rispetto al dato regionale. Anche in questo caso è importante rilevare importanti differenze fra i diversi comuni. Ad Arborea, ad esempio, comune che può vantare importanti realtà in campo economico, il tasso di attività sale al 55,3% e il tasso di disoccupazione si dimezza, attestandosi intorno all'11% circa.

¹ Il dato si riferisce al 1° Gennaio 2016 (Fonte: ISTAT).

² Il dati relativi al mercato del lavoro si riferiscono all'anno 2011 (Fonte: ISTAT, Censimento della Popolazione 2011 e Censimento Industria a Servizi 2011).



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

La ripartizione degli occupati fra i settori economici riflette queste differenze. Infatti, il settore economico nel quale è occupato la maggiore quota di lavoratori nel comune di Arborea è quello primario mentre per gli altri comuni i settori principali sono quelli del commercio, ristorazione e ricettività turistica.

Il territorio si caratterizza quindi per la dimensione e il peso del settore primario, sia in termini economici (volumi di fatturato, numero addetti) che storico-culturali. Le tradizionali produzioni legate all'agricoltura, all'allevamento e alla pesca e acquacoltura, oltre a rappresentare da sempre la prima fonte di sostentamento hanno influenzato la cultura e lo stesso paesaggio. I prodotti storicamente noti del territorio e per i quali questo può vantare dei vantaggi competitivi, per l'indubbia qualità, sono latte, frutta e ortaggi, olio e olive, miele, carni (bovine, ovine e suine), pesci e molluschi, vino (in particolare bovale). Negli ultimi anni è cresciuta, in quantità e qualità, la produzione di latte e derivati, ortaggi, angurie, meloni, agrumi, pesche e ciliegie, particolarmente apprezzati dal mercato insieme alle produzioni ittiche di molluschi, quali cozze e arselle.

Oltre alla produzione di materie prime, nel corso degli ultimi decenni si è assistito a una forte crescita e specializzazione nelle attività di trasformazione di tali beni e quindi all'industrializzazione dei processi di produzione di beni alimentari, in particolare legati al settore lattiero – caseario, dell'orto-frutta e dei prodotti da forno e farinacei. Di pari passo è cresciuta anche la capacità di fare impresa e di valorizzare al massimo la produzione di questi prodotti (cultura manageriale).

Si rilevi che sul territorio sono presenti anche importanti imprese a livello regionale operanti nel settore edile volte alla produzione e commercializzazione di laterizi, ceramiche e prodotti edili di finitura e di design. Inoltre, esistono numerose aziende artigianali che operano nel settore elettrico ed elettromeccanico. L'artigianato costituisce un settore di grande importanza sul territorio, legato soprattutto alla produzione e commercializzazione di manufatti di legno, osso e metallo. A questo settore appartengono le aziende che si occupano della produzione di coltelli artigianali, ormai un attrattore turistico caratterizzante il territorio.

Per numero di addetti a volumi di fatturato operano nel territorio aziende leader di settore in Sardegna e, in alcuni casi, anche a livello nazionale. Si tratta di aziende storiche del territorio che sono state in grado di raccogliere le opportunità offerte dal mercato, accrescendo le proprie competenze produttive, di lettura del mercato e di elaborazione di strategie commerciali. Spesso possono vantare ottimi accordi commerciali con soggetti della grande distribuzione (il territorio ospita una delle principali aziende GDO, capillarmente presente in tutta la Sardegna con i propri punti vendita), una buona capacità di esportazione, in particolare in Italia ma anche all'estero.

Alcuni aspetti sembrano accomunare queste aziende e delineano un modello da considerarsi esempio per altre realtà: sono tutte imprese i cui soci sono soprattutto del territorio, hanno sviluppato e affinato notevoli capacità manageriale (gestione aziendale, marketing, innovazione dei processi e dei prodotti), hanno investito molto sulla qualità dei prodotti, sulla garanzia e certificazione (spesso volontaria) della qualità dei processi produttivi, sull'affidabilità nei confronti dei clienti (siano essi clienti finali o intermediari), sulla crescita delle competenze dei produttori associati tramite programmi di formazione e di scambio con l'estero.

Molte aziende hanno potuto verificare l'ottima risposta del mercato quando la qualità dei beni, oltre alla certificazione, viene legata al territorio in cui vengono prodotti e quindi ai temi della sostenibilità delle attività produttive, alla qualità dell'ambiente, al benessere animale e al consumo responsabile.

Altresì notevoli superfici dell'agro saranno destinate allo sviluppo delle filiere di produzioni biologiche tramite metodi innovativi, orientati ad un'agricoltura di qualità ad alto valore aggiunto, sostenibile dal punto di vista



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

ambientale, inclusiva e quindi capace di coinvolgere i produttori locali e di rendere partecipi questi delle innovazioni tecnologiche e produttive.

Si rilevi, inoltre, che sul territorio di Guspini e San Nicolò d'Arcidano insiste un'azienda regionale dove opera la Cooperativa Agricola "Sa Zeppara", la più grande azienda agricola accorpata della Sardegna, attualmente sottoutilizzata.

Il territorio si caratterizza anche per delle produzioni storiche alcune delle quali possono vantare già un buon posizionamento sul mercato grazie a importanti aziende operanti sul territorio, mentre altre necessitano di supporto e incentivazione. Fra di queste, annoveriamo la produzione di uva e vino, che negli ultimi anni ha dovuto affrontare delle difficoltà in parte dovute alla politica europea di incentivi per l'espanto dei vigneti e oltre al Bovale, altre produzioni locali riguardano la Monica, il Trebbiano e il Nuragus. Di centrale importanza per il territorio, inoltre, gli agrumi, le pesche e le ciliegie, coltivazioni che si concentrano principalmente nella zona di Villacidro ma anche la produzione di miele e l'olivocoltura che interessa trasversalmente i territori di Arbus, Gonnosfanadiga, Guspini e Villacidro e che può vantare nel passato anche importanti riconoscimenti a livello nazionale.

In relazione agli attrattori, nel territorio si incontrano numerose e importanti risorse di natura culturale. In particolare nel territorio di Uras è possibile individuare strutture e monumenti di storia millenaria, che vanno dalle tombe dei giganti, ai Nuraghi "Sa Dommu Beccia, Maringianu," passando per le testimonianze dell'epoca medievale, con la chiesa di San Salvatore sito dell'omonima e vittoriosa battaglia del 1470 d.c., e di età moderna, con la chiesa campestre di Sant'Antonio e la parrocchiale affrescata dal Contini, Santa Maria Maddalena. Alla stessa epoca risale il carcere Baronale sito nella via Eleonora. Più recenti sono il ponte sulla via Eleonora realizzato nell'età della bonifica e la casa privata sita in via Roma realizzata in stile razionalista progettata da Ettore Paccagnini, ora di proprietà del Comune ristrutturata di recente, adiacente alla stessa è il cinema Sardegna attualmente in disuso.

Nel territorio comunale di Arborea si trovano invece due aree di interesse archeologico: S'Ungroni e Orri. L'area di Orri nel corso del 2006-2007 è stata oggetto di ricerche durate complessivamente sei mesi. È stato possibile accertare la presenza di un tempio a pozzo nuragico per il quale ancora mancano molti dati che potrebbero essere recuperati con delle nuove campagne di scavo.

Possono inoltre essere annoverate imponenti strutture di archeologia industriale: gran parte del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna (borgata di Montevicchio e sito di Ingurtosu) insiste nei territori di Arbus, Guspini, Gonnosfanadiga e Villacidro) e ambientale di grande pregio tra cui spiagge (47 chilometri di coste nel solo Comune di Arbus e 12 km nel comune di Arborea), sistemi dunali tra i più imponenti a livello europeo, lagune e stagni (zone umide di Marceddi, Corru S'Ittiri, S'Ena Arrubia), laghi, boschi (350 ettari di pineta litoranea nel comune di Arborea) e sistemi montuosi anch'essi di grande pregio (fra gli altri Monte Linas, Cascate Monti Mannu, lago sul Rio Leni, Parco Perda de Pibera, Monte Arci).

Nonostante la numerosità e la rilevanza di tali risorse, il settore turistico non sembra però riuscire a sfruttare appieno le opportunità offerte dal territorio, facendo così emergere le notevoli potenzialità di sviluppo del settore, sia per ciò che riguarda il turismo attivo montano connesso allo sport, sia per il turismo naturalistico costiero. Si consideri inoltre che in gran parte del territorio sussistono vincoli di natura ambientale (zone SIC, ZPS, IBA, Ramsar, oasi permanenti di protezione faunistica e riserve naturali), militare (Capo Frasca) e di riqualificazione e risanamento (bonifiche aree minerarie). Esiste anche una criticità legata all'accessibilità tra l'entroterra e il fronte mare.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSETTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

In alcuni casi mancano anche i servizi essenziali e spesso appare insufficiente il numero di servizi a supporto della fruizione del territorio e delle risorse, nonché l'infrastrutturazione trasportistica che ne deve garantire l'accessibilità.

Nel territorio coesistono situazioni differenti ma di una realtà simile. Operano aziende e attività produttive avanzate e consolidate e altre che scontano ancora dei metodi di produzione non più in linea con le esigenze del mercato. Ampiamente diffusa è la forma di produzione cooperativa, ma variano considerevolmente i risultati operativi e con essi la percezione dei produttori della convenienza economica all'associazionismo. Esiste una cultura e una capacità imprenditoriale fortemente orientata al mercato e radicata in alcune realtà, ma deficitaria in altre.

2. Problemi specifici individuati in relazione ai bisogni dell'area sia nell'ambito dei servizi, che in quello dei processi di sviluppo, alla luce degli investimenti o delle strategie fino ad ora adottate.

In seguito ad una preliminare attività di confronto tra gli amministratori del territorio e tra questi e i principali e più rappresentativi stakeholder locali, è stato possibile individuare i problemi più stringenti relativi allo sviluppo economico e ai servizi alla persona.

A - SVILUPPO ECONOMICO

In relazione allo sviluppo economico del territorio si rilevano alcuni fattori che limitano la crescita delle attività produttive.

1. Inefficienze nel sistema di distribuzione idrica ed energetica

Un ampio numero di aziende lamenta delle inefficienze nella gestione delle risorse idriche (es. pressione insufficiente, mancanza di continuità nell'erogazione ed eccessivo razionamento) ed energetiche, oltre che un costo eccessivamente elevato che va necessariamente ad incidere, al rialzo, sul costo finale dei prodotti e, al ribasso, sul margine di guadagno di produttori. Si rileva, inoltre, una grande deficienza nella copertura internet a banda larga sul territorio, un fattore che incide pesantemente sulla competitività del sistema produttivo. In alcune zone è totalmente assente la copertura.

2. Limiti alla crescita delle produzioni

Nel territorio operano aziende fortemente intenzionate ad ampliare la produzione perché destinatarie di specifiche e concrete richieste da parte del mercato interno ed esterno alla Sardegna. In alcuni casi, in particolare in quello delle aziende agricole e zootecniche, la crescita della produzione è limitata o addirittura impedita dalla scarsa disponibilità di ulteriori terreni e impianti nel territorio e questo costringe le aziende a cercare nuovi spazi in altre zone della Sardegna. In questi casi, molti dei terreni potenzialmente disponibili appartengono ancora a società/agenzie regionali che però non vengono concessi in utilizzo né alle aziende private né ai Comuni. In altri casi, i terreni non sono disponibili per le attività agricole e/o zootecniche in quanto in passato sono stati concessi ad uso civico alle amministrazioni comunali.

Inoltre, la crescita dei piccoli produttori è spesso limitata dalla frammentazione e dalle dimensioni ridotte delle proprietà. Ciò nonostante, soprattutto per ciò che concerne l'industria agroalimentare, esistono potenzialità di crescita notevoli, anche grazie all'effetto trainante svolto da alcune grandi imprese presenti sul territorio che, oltre ad avere un ruolo leader nel settore del commercio, stanno incrementando la loro presenza sul mercato grazie all'attività industriale nel settore del pomodoro e in quello della logistica.

3. Incertezza delle procedure amministrative e sull'utilizzo del territorio



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

La lentezza, la pesantezza e l'incertezza sugli esiti delle procedure amministrative sono aspetti identificati come uno dei principali ostacoli allo sviluppo economico locale. Il riferimento è alle istruttorie per la concessione all'utilizzo per scopi produttivi delle zone demaniali, alla sistemazione/bonifica di queste zone, all'autorizzazione per l'ampliamento degli impianti in zone sottoposte a vincoli ambientali e/o militari, il rilascio di permessi per l'acquisto o l'utilizzo dei terreni, la gestione delle ex aree minerarie.

4. Rete viabilistica locale, e di integrazione con quella di livello regionale, e rurale insufficiente e deficit infrastrutturale legato alla produzione ittica e al turismo nautico (mancanza di infrastrutture portuali/punti di approdo Arborea/Terralba/Arbus)

Si rileva una carenza nella manutenzione delle strade comunali e provinciali (SP 47, 92, 49 etc), di quelle di penetrazione agricola, dei collegamenti con le frazioni e centri rurali, dei collegamenti fra i centri abitati e le zone PIP, oltre che quelle che collegano i centri abitati con centri di interesse turistico-culturale nell'entroterra e turistico balneare sulla costa. Allo stato attuale le condizioni della viabilità, anche in relazione alla segnaletica, appaiono insufficienti a soddisfare sia l'accessibilità ai principali luoghi di interesse (fronte mare ed entroterra), sia il traffico dei mezzi di trasporto merci e questo incide negativamente sull'efficienza dei sistemi logistici di trasporto e quindi sulla produttività delle aziende localizzate nel territorio. Alcune zone del territorio risultano totalmente inaccessibili e per questo non possono essere più utilizzati a scopi produttivi.

Inoltre, lungo tutta la costa su cui affaccia il territorio ad oggi non esiste alcun porticciolo/approdo turistico. Infine, si rileva una scarsa efficienza dell'intermodalità bus-treno e quindi una carenza nei collegamenti gestiti dal trasporto pubblico fra i centri abitati e le stazioni ferroviarie vicine (nel caso dei comuni del Linas, San Gavino Monreale; nel caso del Terralbese, Uras e Marrubiu) e con Cagliari e Oristano.

5. Diffusione disomogenea delle competenze manageriali

Il territorio può vantare elevate e diffuse competenze e conoscenze in merito ai processi e ai metodi di produzione. Allo stesso tempo però appaiono insufficienti le competenze negli ambiti della gestione di impresa, della lettura del mercato e quindi delle opportunità e delle esigenze dei consumatori, dell'innovazione di prodotto, della promozione e dell'accesso a nuovi mercati. Le ragioni di queste lacune si legano spesso alla ridotta dimensione delle aziende che non permette, per ragioni economiche, di gestire internamente tali attività. Alcune aziende del comparto agricolo, zootecnico e artigianale del design e complementi di arredo, lamentano inoltre delle difficoltà di reperimento di manodopera qualificata.

6. Limiti del modello associativo

Gli esempi di successo presenti nel territorio mostrano chiaramente che, in realtà in cui operano molte aziende ma di piccola dimensione, la miglior soluzione per stare e crescere nel mercato è quella dell'associazionismo. In alcuni casi però sono gli stessi produttori a decidere di non aderire alle organizzazioni di produttori. Le ragioni di ciò risiedono nella scarsa consapevolezza dei produttori rispetto alle opportunità derivanti dall'associazionismo e quindi lo sfruttamento delle economie di scala, un maggior potere contrattuale verso i fornitori e gli operatori della distribuzione, la crescita degli standard qualitativi, una maggiore visibilità verso i consumatori finali, la maggiore riconoscibilità del territorio nei prodotti locali, una più efficiente ed efficace organizzazione e gestione delle filiere produttive locali. Il mancato sfruttamento di tali opportunità comporta una perdita di valore aggiunto delle produzioni locali di qualità riconosciuta come, ad esempio, nel caso dell'olivicoltura e della frutticoltura localizzate sia nel territorio del Linas che del terralbese.

7. Pianificazione territoriale deficitaria e incoerente



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Come detto, molte aziende negli ultimi anni hanno puntato e investito nella crescita degli standard qualitativi dei prodotti e dei processi produttivi, ma anche nella qualità del territorio e dell'ambiente dove tali prodotti prendono vita e che, in particolar modo nel caso dei beni alimentari, viene valutata sempre più attentamente da segmenti di consumatori sempre più consistenti. Le stesse aziende rilevano però una scarsa continuità e coerenza nelle politiche di pianificazione e di gestione dello sviluppo del territorio che spesso autorizzano iniziative imprenditoriali, effettivamente o anche solo a livello di percezione, poco sostenibili dal punto di vista ambientale.

B – SERVIZI ALLA PERSONA

Per quanto riguarda i servizi ai cittadini, gli amministratori locali individuano le maggiori carenze in relazione ai trasporti locali ed extra-urbani per i quali, ancora una volta si lamenta la precarietà delle condizioni stradali, lo scarso collegamento con centri rurali, frazioni, centri di interesse turistico e culturale, stazioni ferroviarie, assenza e/o inadeguatezza del trasporto pubblico.

Emergono, inoltre, delle criticità legate ai servizi sanitari per i quali appaiono insufficienti e inadeguate le attuali strutture sanitarie, e ai servizi sociali e sociosanitari a causa della scarse risorse che i Comuni possono investire per attivare i servizi dedicati a minori, anziani e disabili.

Nell'ambito dei servizi educativi rivolti all'infanzia si riscontra un calo delle iscrizioni agli asili nidi pubblici, in parte riconducibile al calo delle nascite ma, principalmente, a causa degli elevatissimi costi delle rette mensili che costringono le famiglie a farsi carico dell'accudimento della prole rinunciando, talvolta, alla prosecuzione o all'avvio dell'attività lavorativa. Tale tipologia di servizio incide in maniera significativa nei bilanci dei Comuni, chiamati a compartecipare ai costi del servizio facendosi carico dell'80% circa dei costi delle rette.

Si rilevano ancora gravi carenze legate alla scarsa disponibilità di strutture che favoriscano la socialità e l'aggregazione (es. cine-teatro, ludoteca, impianti sportivi, spazi di aggregazione giovanile, piscine all'aperto, parchi attrezzati), oltre a quelle che permettano lo sviluppo più prettamente artistico e culturale del territorio, mentre per gli anziani e disabili sono insufficienti le strutture di ricovero. Per quanto riguarda l'edilizia popolare appaiono insufficienti le attuali strutture abitative, così come gli interventi messi in campo per alleviare le forme di povertà.

Infine, nonostante i Comuni del territorio possano vantare elevate percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti, appaiono ancora eccessivamente onerosi i costi del ritiro e dello smaltimento. Tali costi incidono in misura ancora maggiore nel periodo estivo e quindi nelle zone costiere dove si manifestano delle criticità che concernenti anche il ritiro e lo smaltimento dei rifiuti nei mesi di alta presenza turistica.

3. Obiettivi/ Risultati attesi

Gli obiettivi che la proposta progettuale intende raggiungere sono:

A – SVILUPPO ECONOMICO

1. Sostenere la crescita dei volumi di produzione, del fatturato e delle ricadute occupazionali dei settori produttivi principali (agricoltura, allevamento animale, pesca e acquacoltura, industria alimentare, commercio e artigianato);



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

2. Accrescere lo sviluppo locale sostenendo settori (turismo balneare ed ambientale integrato tra costa e entroterra e cultura) e produzioni (es. vitivinicole del bovale, olivicole, produzione di agrumi, miele, ciliegie e pesche);
3. Uniformare la crescita economica nel territorio;
4. Caratterizzare il territorio per la qualità dell'ambiente, dei prodotti e la sostenibilità dei processi produttivi.

B – SERVIZI ALLA PERSONA

1. Creare le condizioni per trattenere i residenti attuali (contrastare lo spopolamento) e attrarre nuovi residenti, migliorando l'offerta dei servizi funzionali alle reali esigenze popolazione e ai cambiamenti demografici.

4. Possibili soluzioni ai problemi individuati

Di seguito vengono specificate possibili azioni utili al superamento dei problemi di cui al punto 2 e al raggiungimento degli obiettivi sopra enunciati. Una stessa linea di attività può contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi (tra parentesi).

ASSE A – SVILUPPO ECONOMICO

Azione 1 – Razionalizzazione ed efficientamento delle procedure di erogazione dei servizi tecnologici (acqua, energia, internet a banda larga) a favore delle imprese (Obiettivo 1)

Questa azione si propone di individuare e rimuovere le cause, di natura gestionale e/o tecnica (es. ammodernamento della rete), da cui dipende l'inefficienza nella distribuzione dei servizi tecnologici per scopi produttivi. Per quanto concerne lo sviluppo e l'ammodernamento dei collegamenti internet a banda larga, si rileva che la Regione, con delibera dell'11/04/2017 n.18/10, ha approvato un Accordo di Programma Quadro per lo sviluppo della Banda Ultra. Questa azione intende, quindi, supportare l'innovazione tecnologica di prodotto e di processo nella attività economiche del territorio.

Azione 2 – Riordino fondiario (Obiettivo 1 e 3)

L'azione si propone di sbloccare e concludere le procedure ancora pendenti di concessione dei terreni e degli impianti di proprietà regionale o destinati a uso civico, di verificare la disponibilità e la proprietà di ulteriori terreni ad oggi inutilizzati, studiare e avviare le procedure per l'affidamento ai Comuni e agli operatori privati per scopi produttivi.

Azione 3 – Snellimento delle procedure amministrative e attrazione di investimenti (Obiettivo 1 e 2)

L'azione prevede il censimento e lo sblocco delle richieste pendenti, la costituzione di una task force tra rappresentanti delle istituzioni responsabili e la creazione di un soggetto che supporti le aziende del territorio e quelle che intendono effettuare nuovi investimenti (attrazione di investimenti) nei rapporti con gli enti responsabili dei procedimenti (autorizzazione, concessione, ecc.) e nella ricerca delle opportunità offerte (servizi, finanziamenti, contributi, agevolazioni, ecc.).

Azione 4 – Ripristino della rete viabile comunale provinciale e rurale (Obiettivo 1, 2 e 3)

L'azione, per quanto riguarda la rete comunale e provinciale, consiste in un profondo ammodernamento del reticolo viario principale, sia all'interno dei singoli centri abitati, che di interconnessione tra gli stessi, e sia tra



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

i versanti costiero ed interno su cui si sviluppa la direttrice regionale (SS131), e un potenziamento della segnaletica. In particolare vanno migliorati i livelli di accessibilità per e tra tutto il versante costiero, oltre che quelli riguardanti il raggiungimento di siti di interesse turistico-ambientale e culturale nelle montagne del Linas. Inoltre, l'azione intende migliorare il collegamento fra i centri abitati e le frazioni, i centri di interesse culturale ed ambientale. Con riferimento al reticolo rurale l'azione si può concretizzare attraverso lo sblocco dei fondi per la ricostruzione post-alluvione, una propedeutica ricognizione degli interventi necessari (ripristino, potenziamento, ecc.) e strettamente funzionali alle esigenze delle realtà produttive operanti o di quelle che vorrebbero operare in una determinata zona, lo studio di fattibilità e quindi la realizzazione delle opere.

Azione 5 – Crescita e diffusione delle competenze (Obiettivo 1, 2, 3 e 4)

Questa linea di attività si propone di accrescere il livello generale di competenze delle imprese operanti nel territorio, di trasferirle dalle imprese leader a quelle follower e dai centri produttivi più avanzati a quelli che scontano qualche ritardo. Tale attività riguarda prioritariamente i settori produttivi principali (agricoltura, allevamento e pesca e industria alimentare). Gli ambiti di interesse sono: innovazione dei metodi di produzione, cultura della qualità, sistemi di certificazione, marketing (lettura del mercato e delle esigenze del consumatore), gestione aziendale. Gli interventi potrebbero essere: formazione, programmi di scambio tra imprese, il sostegno specialistico ai programmi di sviluppo aziendale, programmi di collaborazione con le Università, in particolare nel settore delle biotecnologie industriali, e la creazione di migliori strategie di collaborazione con le istituzioni che si occupano di formazione sul territorio soprattutto se specializzate nei settori di interesse prioritario (Consorzio UNO di Oristano, Istituto di Istruzione Superiore "S.A. De Castro" di Terralba, Istituto professionale statale superiore per l'agricoltura di Villacidro, Istituto superiore statale Alberghiero di Arbus).

Azione 6 – Promozione dell'associazionismo e della collaborazione tra imprese (Obiettivo 1, 2, 3 e 4), costruzione di un unico "Brand" delle produzioni del territorio

L'attività intende sensibilizzare gli operatori economici del territorio, in particolare le piccole imprese, alla cultura dell'associazionismo e quindi trasferire le opportunità offerte dai modelli di collaborazione fra imprese, anche al fine di promuovere la crescita della qualità quale elemento di differenziazione nello scenario competitivo. Gli interventi possono andare dalla produzione e diffusione di materiale informativo, all'incentivazione per l'adeguamento e la ristrutturazione aziendale, all'affiancamento tecnico rivolto alle imprese, all'animazione territoriale mediante l'organizzazione di incontri mirati sul territorio.

Azione 7 – Pianificazione (Obiettivo 1, 2, 3 e 4)

L'azione prevede una pianificazione territoriale che definisca l'utilizzo delle aree sottoposte a vincoli ambientali, idrogeologici, paesaggistici e militari, e la gestione del patrimonio delle ex aree minerarie, l'acquisizione e recupero immobili da destinare allo sviluppo produttivo e dell'economia del Territorio che, nel caso specifico di Terralba riguarda la ex cantina sociale e nel caso di Arborea gli immobili di proprietà regionale localizzati nel centro di particolare rilevanza storica. L'obiettivo prioritario è la definizione dei servizi essenziali, del marchio territoriale e degli interventi necessari ai diversi utilizzi, allo scopo di trovare un equilibrio tra le diverse possibilità di sfruttamento del territorio (scopi produttivi, valorizzazione turistica, preservazione e valorizzazione ambientale, ecc.) coerente con uno sviluppo territoriale sostenibile basato sull'alta qualità dell'ambiente, delle produzioni e dei prodotti. L'azione prevede anche una pianificazione



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

turistica che definisca e formalizzi delle linee di sviluppo turistico sulla base delle quali progettare qualsiasi iniziativa in questo ambito.

Azione 8 – Sviluppo turistico (Obiettivo 2 e 4)

Se le direttrici di lungo periodo verranno individuate nell'attività di pianificazione, sin da subito è possibile determinare delle azioni di sviluppo turistico sulla base delle risorse e delle attrattive presenti nel territorio, attraverso una forte integrazione (fisica attraverso percorsi ecologici, escursionistici, ciclabili, a cavallo) e funzionale tra turismo costiero-balneare e ambientale interno-culturale. Dall'analisi della progettualità pregressa è, infatti emersa la forte volontà delle amministrazioni di supportare questo settore, che è accompagnata dalla volontà rivelata di alcune realtà imprenditoriali del territorio di investire in specifiche azioni di carattere turistico, qualora siano soddisfatti alcuni prerequisiti essenziali. Le opportunità maggiori riguardano l'ittiturismo, la sistemazione del porto di Marceddì (nel tratto compreso tra Buggerru e Santa Giusta, circa 100 Km di costa, ad oggi non insiste alcun porto/approdo turistico e tale azione andrebbe a beneficio di tutta la regione), la riqualificazione urbanistica e infrastrutturale delle Borgate Marine di Marceddì e lungo la costa di Arbus (es. Torre dei Corsari, Pistis), la sistemazione del ponte di Marceddì, la realizzazione di un porticciolo a S'Ena Arrubia nel territorio di Arborea (in corrispondenza del molo per il quale sono stati richiesti da diversi anni interventi di ripristino dei danni causati dalle mareggiate alle opere di difesa della foce dello stagno), la promozione del turismo nautico (nella stessa Marceddì, a S'Ena Arrubia e con un altro punto di approdo al servizio della costa di Arbus), la sistemazione delle strade rurali dell'intero territorio e montane per una migliore fruibilità delle montagne del Linas e del Monte Arci, la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale localizzato nell'entroterra (centri abitati e zone limitrofe) come, ad esempio, parco letterario Giuseppe Dessì, collegato al Premio nazionale intitolato allo stesso scrittore, la cascata de Sa Spendula, località Zuradili a Marrubiu, il parco di Is Codinas a San Nicolò d'Arcidano, le pinete di Arborea, e le diverse potenzialità di recupero delle bellezze archeologiche presenti nel territorio. Non è da sottovalutare l'importante patrimonio naturalistico presente nel territorio circostante il Lago sul rio Leni, oltre alle cascate nel territorio di Monti Mannu e ai percorsi naturalistici sul Monte Linas, che si prestano alla valorizzazione del settore dell'escursionismo in ogni sua declinazione. A questi percorsi si aggiungono gli itinerari tematici recentemente realizzati nella piana del terralbese, anch'essi da potenziare e valorizzare. Inoltre, sul territorio esiste e opera un importante sistema museale: di archeologia industriale, quello di Montevecchio e Ingurtosu, che necessita ancora del completamento di una serie di interventi, ma che di fatto, anche per la sua posizione geografica, costituisce un fondamentale collegamento fra il turismo costiero balneare e quello ambientale interno che si vuole supportare e incentivare; ad Arborea il MUBA, legato alla bonifica del territorio, a San Nicolò d'Arcidano il museo etnografico all'aperto, a Terralba il museo archeologico prossimo all'apertura, a Marrubiu il museo in località Is Bangius.

L'individuazione puntuale degli attrattori da valorizzare e gli interventi da attuare seguirà una scala di priorità conseguente ad una preliminare attività di ricognizione del grado di accessibilità e fruibilità degli attrattori stessi e ad una loro valutazione di "attrattività" alla luce delle richieste e delle opportunità del mercato.

Inoltre, l'azione intende supportare e incentivare la nascita di imprese di servizi turistici per la fruizione degli attrattori e la creazione di itinerari turistici integrati terra-mare. Sul fronte della valorizzazione ambientale a fini turistici occorre segnalare la necessità di provvedere alla costituzione degli organismi di gestione delle aree SIC e ZPS, di cui sono già operativi i piani di gestione. Un altro target di valorizzazione turistica è legato al recupero delle aree e degli edifici minerari dismessi, che necessitano prioritariamente di importanti interventi



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

di bonifica. A tal proposito appare importante evidenziare come il percorso escursionistico-religioso de “Il cammino di Santa Barbara” stia dando un importante input alla valorizzazione dei siti minerari dismessi.

Azione 9 – Progetti speciali (tutti gli obiettivi)

Altre azioni riguardano: l’incentivazione del ritorno giovani in agricoltura per favorire il ricambio generazionale e la nascita di nuove imprese, la promozione dell’internazionalizzazione delle imprese e l’attrazione di investimenti (partecipazione a fiere di settore, fam trip nel territorio, sito web), il rilancio della viticoltura e in particolare del Bovale, il sostegno e rilancio dell’olivocoltura e di tutta la sua filiera, il recupero, ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell’edificio ex cantina sociale a Terralba, ad Arborea la nascita di una fondazione che intende ristrutturare, riqualificare e mettere in rete i principali edifici storici del centro per garantirne la fruizione attraverso una gestione unitaria, la riqualificazione dell’area industriale di Villacidro, di Terralba e di Marrubiu con la valorizzazione delle produzioni artigianali attraverso un approccio orientato all’innovazione tecnologica di prodotti e processi produttivi, anche attraverso il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo, un miglioramento nella gestione integrata dei rifiuti, a partire dalla raccolta (in particolare sulla costa durante i mesi estivi) fino alla valorizzazione degli stessi in un processo di economia circolare, che orienti la cultura del rifiuto verso la strategia “Rifiuti zero”, nel quale la società pubblica Villaservice SpA ed il Consorzio Industriale di Oristano abbiano un ruolo di propulsore oltre che di possibile attuttore di progetti pilota, anche per la valorizzazione della raccolta di liquami zootecnici per la produzione di energia, il potenziamento della linea vacca-vitello. e il rilancio del progetto inerente il Bacino GAS 19.

ASSE B – SERVIZI ALLA PERSONA

Azione 11 – Potenziamento dei servizi ai cittadini (obiettivo 5)

L’azione si pone l’obiettivo di contrastare lo spopolamento. L’azione è rivolta quindi alle famiglie già residenti ma si pone l’obiettivo di attrarre anche potenziali nuove famiglie, offrendo loro vantaggi e supporto in termini di servizi offerti. La strategia è di procedere per una gestione condivisa dei servizi tra le amministrazioni interessate.

In ordine di priorità è necessario intervenire per:

- migliorare la viabilità locale, i collegamenti fra i centri abitati e le zone rurali, i collegamenti fra i centri abitati e le zone industriali, le connessioni stradali con la costa e con i centri di interesse turistico culturale ed ambientale;
- potenziare il trasporto pubblico locale, in particolare nel periodo estivo, per un migliore collegamento interno-costa e favorire l’intermodalità auto-bus-treno;
- rafforzare l’assistenza sanitaria locale e i servizi riconducibili ai “livelli essenziali di assistenza”: assistenza domiciliare, inserimenti in strutture sociali, servizi educativi e interventi dedicati alle famiglie che vivono in condizione di deprivazione economica;
- rafforzare i servizi per l’infanzia soprattutto nel periodo estivo e di chiusura delle scuole, riqualificare ed efficientare le strutture per l’istruzione (Progetto Iscol@);
- aumentare il numero di spazi di aggregazione culturale e sportiva per giovani e anziani e i servizi rivolti a queste categorie, prevedendo eventualmente la ristrutturazione di vecchi edifici per destinarli a sale polifunzionali anche per attività di cine-teatro e la predisposizione di piscine all’aperto per l’organizzazione di campus estivi per bambini, ragazzi e giovani, la realizzazione di parchi attrezzati;
- potenziare l’offerta di alloggi di edilizia popolare;
- razionalizzare il servizio di smaltimento rifiuti e il conseguente contenimento dei costi.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Al fine di intervenire in maniera tempestiva, appare di grande utilità la costituzione di un osservatorio che monitori le dinamiche sociali del territorio e verifichi l'impatto delle singole azioni sul benessere dei cittadini e sulla generale qualità della vita.

5. Ricomposizione delle soluzioni in una Strategia, sintetizzata in un'idea guida, che parta dai bisogni per arrivare a soluzioni di sviluppo

Tutte le azioni prospettate al punto precedente sono state individuate al fine di porre rimedio ai limiti e ai problemi sinteticamente descritti al punto 2 e rispondono tutte ad una idea guida (vision) dello sviluppo del territorio.

Tale vision è nata grazie ad una strutturata attività di ascolto del territorio che si è concretizzata (i) nella raccolta e analisi della progettualità esistente, (ii) nel confronto tra gli Amministratori interessati, (iii) nella visita delle principali aziende rappresentative del territorio e quindi (iv) con la raccolta delle istanze provenienti dagli operatori stessi.

L'idea è di costruire le condizioni affinché il territorio venga percepito ed effettivamente vissuto come un luogo di "alta qualità" (intesa anche come genuinità e autenticità), conseguenza di una gestione del territorio coerente con i concetti di sostenibilità e responsabilità. La qualità si riferisce a diversi ambiti, produttivo e sociale: qualità dei processi produttivi, qualità del lavoro, qualità dei prodotti, benessere animale, genuinità delle produzioni alimentari, qualità dell'ambiente, qualità della vita, qualità e autenticità della visita (turismo), qualità dell'amministrazione e della gestione del territorio.

Tale strategia si basa sull'assunto (teoricamente ed empiricamente dimostrato) che, in era di globalizzazione e di sfruttamento spesso eccessivo, sconsiderato e insostenibile delle risorse, la qualità rappresenti una caratteristica sempre più rara e che per questo venga sempre più apprezzata da consumatori e residenti. La qualità quindi come elemento di differenziazione e distinzione, per emergere, essere riconoscibile e attrattivo.

I target cui si rivolge questa strategia sono quindi:

- le imprese: quelle già operanti e quelle che potenzialmente potrebbero essere interessate ad operare nella zona;
- cittadini: anche in questo caso quelli che effettivamente risiedono e quelli che potenzialmente potrebbero essere interessati a stabilirsi nel territorio;
- turisti (effettivi e potenziali).

Il turismo che si intende promuovere è un turismo fortemente basato sulla cultura locale: cultura storica, cultura del rapporto con l'ambiente, cultura delle produzioni. Così come si intende raccontare la storia e le tradizioni di ogni singolo territorio, ciascuno per le proprie specificità non solo ambientali, ma urbanistiche, architettoniche e sociali affinché il turista promuova il territorio e il territorio arricchisca (in termini di conoscenza e di impatto emotivo) il turista.. Un consumatore dei prodotti del territorio è un potenziale turista e un turista è un potenziale consumatore dei prodotti locali.

5. Attuazione delle Strategie del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Indicare quali linee strategiche del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 sono coerenti con la proposta progettuale e descrivere come vengono attivate per l'attuazione della Strategia di sviluppo del territorio

L'intervento proposto risulta coerente con le seguenti linee strategiche del PRS 2014 – 2019:

- 2.1 Il sistema regionale dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione
- 2.2 Internazionalizzazione
- 2.7 Agricoltura Pastorizia e sviluppo rurale
- 2.8 Pesca e acquacoltura
- 2.9 Turismo sostenibile
- 2.10 Cultura, identità e sviluppo
- 2.10.1. Rafforzamento delle infrastrutture a supporto del sistema culturale
- 2.11 I Sistemi Produttivi Locali

L'intera strategia 3 Una società inclusiva e in particolare:

- 3.2 Promozione della salute
- 3.5 Tutela della salute animale

- 4.2 Il piano per l'acqua
- 4.3 Il sistema integrato dei rifiuti
- 4.10 Gli usi civici
- 4.11 Il piano per i beni culturali

- 5.1 La legge urbanistica. Nuova legge regionale di governo del territorio
- 5.2 Il piano della mobilità
- 5.3.3. Adeguamento del sistema dei porti regionali
- 5.3.5 Completamento e ristrutturazione delle opere del sistema idrico integrato

- 6.3.4 Ridisegnare l'assetto istituzionale dei Consorzi di Bonifica
- 6.4 Semplificazione

6. I protagonisti

Indicare quali sono i soggetti privati, pubblici ed associativi che per conoscenza, esperienze accumulate, e dinamismo, si possono porre come protagonisti nel disegno e nell'implementazione della Strategia

Quanto proposto è frutto di un'attività di ascolto del territorio svolta tramite (i) la raccolta e analisi della progettualità esistente, (ii) il confronto tra gli Amministratori interessati, (iii) la somministrazione agli stessi di



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

questionari strutturati, (iv) incontri con le principali aziende rappresentative del territorio (sino ad ora intervistate circa 40 aziende) e quindi (v) la raccolta delle istanze provenienti dagli operatori stessi. Le amministrazioni del territorio hanno già programmato ulteriori attività di progettazione partecipata per:

- individuare gli stakeholders principali e più rappresentativi del territorio;
- condividere le direttrici di sviluppo e le azioni previste;
- raccogliere suggerimenti e istanze per affinare e migliorare la proposta.

Informativa ex art. 13 del DLgs. 196/2003

Ai sensi dell'articolo 13 del Dlgs. n.196/2003, relativa alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della sua riservatezza e dei diritti personali.

Pertanto:

1. I dati forniti verranno trattati per le seguenti finalità AVVISO PUBBLICO "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI PROPOSTE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI IN ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE"
2. Il trattamento sarà effettuato con modalità manuali e informatizzate.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto funzionale alla partecipazione all'Avviso Pubblico di cui al Punto 1 e a cui si riferisce la presente dichiarazione e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata ammissione della Domanda di Partecipazione.
4. Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna - Centro Regionale di Programmazione con sede in Via Cesare Battisti – 09123 Cagliari.
5. Il responsabile del trattamento è il Dott. Piergiorgio Bittichesu. E-mail: crp.urp@regione.sardegna.it
6. In ogni momento potranno essere esercitati i diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003.

Il/La sottoscritto/a, acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, nella sua qualità di interessato:

- presta il suo consenso al trattamento dei dati personali, sensibili e non sensibili, per i fini indicati nella suddetta informativa



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Firma Leggibile